

cinema

21 febbraio ▶ 22 marzo IL CINEMA GIAPPONESE LEGGE I CLASSICI

proiezioni ore 19.00
Film in versione originale
con sottotitoli
in inglese o italiano

La rassegna presenta dieci film tratti da opere letterarie di importanti scrittori giapponesi del XX e XXI secolo, tra cui Jun'ichiro Tanizaki, Soseki Natsume, Yasunari Kawabata, Osamu Dazai, Kobo Abe, Banana Yoshimoto, etc.

Martedì 21 febbraio **IAMA CAT**
di Kon Ichikawa (Wagahai wa neko de aru, 1975, C, 115', 35mm)

Giovedì 23 febbraio **THE MAKIOKA SISTERS**
di Kon Ichikawa (Sasameyuki, 1983, C, 140', 35mm)

Martedì 28 febbraio **LA MOGLIE DI VILLON**
di Kichitaro Negishi (Viyon no tsuma, 2009, C, 114', DVD)

Giovedì 1 marzo **FIRES ON THE PLAIN**
di Kon Ichikawa (Nobi, 1959, B/N, 104', 35mm)

Martedì 6 marzo **THE ECHO**
di Mikio Naruse (Yama no oto, 1954, B/N, 94', 35mm)



Giovedì 8 marzo **THE KI RIVER**
di Noboru Nakamura (Ki no kawa, 1966, C, 173', 16mm)

Martedì 13 marzo **THE WOMAN IN THE DUNES**
di Hiroshi Teshigahara (Suna no onna, 1964, B/N, 122', 35mm)

Giovedì 15 marzo **SILENCE**
di Masahiro Shinoda (Chinmoku, 1971, C, 130', 16mm)

Lunedì 19 marzo **TSUGUMI**
di Jun Ichikawa (Tsugumi, 1990, C, 105', 16mm)

Giovedì 22 marzo **RINCO'S RESTAURANT**
di Mai Tominaga (Shokudo katatsumuri, 2010, C, 118', 35mm)

5 marzo ORE 18.30 NIHON EIGA storia del cinema giapponese dal 1945 al 1969

serata inaugurale in collaborazione con l'Associazione Culturale CINEMA SENZA FRONTIERE

L'Istituto Giapponese di Cultura ospita la serata inaugurale della rassegna *Nihon Eiga - Storia del cinema giapponese dal 1945 al 1969*, ideata dall'Ass. Culturale "Cinema Senza Frontiere" in collaborazione con la Cineteca Nazionale. La serata prevede una breve presentazione da parte dei curatori, Enrico Azzano e Raffaele Meale (ore 18.30), e la proiezione del film *Nihon no higeki* (Una tragedia giapponese, 1953, 35mm, B/N ©Shochiku sott. in

italiano) di K. Kinoshita (ore 19.00). La rassegna proseguirà alla **Sala Trevi** di Roma (Vicolo del Puttarellino, 25) con 15 titoli, rappresentativi della scena cinematografica nipponica nei venticinque anni successivi alla guerra, presentati in cinque giornate, dal **6 all'11 marzo**. Faranno da corollario due incontri con esperti di storia del cinema giapponese. Info: 335 1524692.

musica

6 aprile ORE 20.00 CONCERTO PER SHO E SOPRANO

musica contemporanea

I Am a Cat (Wagahai wa neko de aru, 1975) ©1975 Geiensa

lingua

30 ▶ 31 aprile ORE 20.00 CONVEGNO AIDLG

L'Associazione Italiana Didattica della Lingua Giapponese (AIDLG) organizza l'annuale convegno di aggiornamento dei metodi didattici per l'insegnamento del giapponese. Due le sedi previste: il 30 mattina all'Istituto Giapponese, il pomeriggio del 30 e il 31 marzo presso la "Sapienza" Università di Roma (Dipart. Studi Orientali).

WAI WAI SHABERIAMO conversazione in lingua giapponese

Prossimo appuntamento sabato 17 marzo dalle 10.00 alle 12.00. La partecipazione è libera e gratuita e non necessita di prenotazione.

NIHONGO NORYOKU SHIKEN Proficiency test di Lingua Giapponese

I risultati dell'esame di Proficiency svoltosi domenica 4 dicembre saranno spediti via posta a fine febbraio, sia in caso di esito positivo che negativo.

FESTIVITÀ GIAPPONESE

Il giorno martedì 20 marzo, equinozio di primavera, l'Istituto resterà chiuso.

APERTURA GIARDINO

Il giardino dell'Istituto Giapponese sarà aperto al pubblico dal 23 marzo al 26 maggio tutti i venerdì (15.00-17.00) e i sabato (10.00-12.00) lavorativi. La visita guidata - sospesa in caso di pioggia - si svolge a turni di 30 minuti, in gruppi di circa 15 persone. Si consiglia la prenotazione (tel. 06 3224794).

avvisi

ORARIO UFFICI

lun - ven 9.00-12.30/13.30-17.30.
Sabato chiuso

ORARIO BIBLIOTECA

lun - ven 9.00-12.30/13.30-17.00
martedì fino alle 19.00
sabato 9.30-13.00
Chiuso sabato 7 aprile.
Chiuso i festivi e l'ultimo giorno lavorativo del mese. (Quando l'ultimo giorno lavorativo coincide con il sabato, la chiusura verrà effettuata il venerdì che lo precede).

ORARIO MOSTRE

lun - ven 9.00-12.30/13.30-18.30
mercoledì fino alle 17.30
sab 9.30-13.00

In marzo sono previsti due avvicendamenti dello staff giapponese: la dott.ssa Yayoi Nagashima, addetto artistico dell'Istituto Giapponese di Cultura, sarà sostituita nell'incarico dalla dott.ssa Kazuko Yoshida; l'assistente dei corsi di lingua giapponese, dott.ssa Sayako Nakamura, lascerà invece il posto alla dott.ssa Mayumi Mitsuya. Ringraziamo chi è in partenza e porgiamo il benvenuto alle nuove arrivate.

Tutte le manifestazioni presso l'Istituto Giapponese di Cultura sono a ingresso libero fino a esaurimento posti. Il programma potrebbe subire variazioni: si prega di controllare ogni singolo evento sul sito www.jfroma.it

SEDE

via Antonio Gramsci, 74
00197 Roma
tel 06 3224794-54
fax 06 3222165
www.jfroma.it
info@jfroma.it

BIBLIOTECA

tel. 06 3224707
biblioteca@jfroma.it

JAPAN FOUNDATION
ISTITUTO
GIAPPONESE
DI CULTURA
日本文化舎

2012



Programma

marzo | aprile

MOSTRE
MUSICA
CINEMA
CONFERENZE
COLLABORAZIONI
CORSI DI LINGUA

cinema



mostre



conferenze

1 > 14 marzo **TOHOKU PRIMA E DOPO** cinema e docu-film raccontano

Il Tohoku, ambientazione cinematografica prima e poi drammatico set per le immagini post 11/3/2011, fa da *trait d'union* alla rassegna video che Japan Foundation cura e propone al pubblico italiano, per capire, per sperare e per trasmettere la riconoscenza del Giappone alla comunità internazionale, fondamentale da subito nella ricostruzione.

KIZUNA

(*Kizuna*, 2011, dvd, 53', sott. in italiano)

Immagini dal Tohoku, da quelle della devastazione a quelle della rinascita, grazie ai legami, *kizuna* in giapponese, rappresentati in ogni aspetto: tra un uomo e la sua terra, di parentela, di amicizia, e soprattutto, tra le popolazioni del mondo, quelli più poderosi, e fattivi, nel recupero dalle ferite del corpo e della mente.

ven 2 marzo alle 16.00
sab 3 marzo alle 11.30
mar 6 marzo alle 16.00
gio 8 marzo alle 11.30
mar 13 marzo alle 11.30

RIUSCITE A VEDERE LE NOSTRE LUCI? IL PRIMO FESTIVAL DOPO IL TERREMOTO

(*Tohoku natsumatsuri - chinkon to kizuna to*, 2011, dvd, 58' ©NHK, sott. in inglese)

I festival estivi in Giappone sono spesso improntati al ricordo dei defunti. Molte zone colpite da sisma e tsunami non sono state in grado di reiterare la consuetudine, ma alcune, come Rikuzentakata, Soma, Minami Soma e altre località, caparbiamente hanno proceduto come da tradizione. In video, i comitati, il lavoro, la comunità a raccolta per celebrare insieme un evento che supera l'esteriorità e si fa emblema della rinascita di un popolo.

ven 2 marzo alle 11.30
mar 6 marzo alle 17.15
mer 7 marzo alle 11.30
gio 8 marzo alle 16.00
sab 10 marzo alle 11.30
mer 14 marzo alle 16.00

LIGHT UP NIPPON

(*Light up Nippon*, in collaborazione con *Light Up Nippon*, 2011, dvd, 28', sott. in inglese)

Tre gli obiettivi di Yoshitake Takada, fondatore di LIGHT UP NIPPON: il Tohoku, il recupero, il sorriso della gente. Il pretesto: la cancellazione, dopo il terremoto, dei tradizionali fuochi d'artificio a Tokyo; Takada lavora a ritmo serrato, si reca sui luoghi del disastro, parla con le autorità locali, muove le associazioni dei volontari, e l'11 agosto del 2011

le luci dei fuochi accendono le dieci località selezionate di nuova fiducia nel futuro. Il documentario fa parte del progetto LIGHT UP NIPPON, nell'ambito del quale verrà proiettato in varie città del mondo in contemporanea, l'11 marzo del 2012 alle 14.46 JST.

gio 1 marzo alle 11.30
ven 2 marzo alle 17.15
mar 6 marzo alle 11.30
mer 7 marzo alle 16.00
gio 8 marzo alle 17.15
ven 9 marzo alle 11.30
mer 14 marzo alle 11.30

HARU'S JOURNEY

(*Haru to no tabi*, 2010, dvd, colore, 134' ©"HARU'S JOURNEY" Film Partners, sott. in inglese)

L'anziano Tadao, figlia suicida e nipote (Haru) convivente che lo accudisce, vive una vita da pensionato in Hokkaido. Haru d'improvviso perde il lavoro: è l'occasione per il viaggio - il set sono i bellissimi paesaggi della prefettura di Miyagi in Tohoku - che sfocerà per Tadao in una dura riconciliazione emozionale con le origini, mentre per Haru si rivelerà foriero di nuovi inizi.

gio 1 marzo alle 16.00
ven 9 marzo alle 16.00
mar 13 marzo alle 16.00

1 > 14 marzo **WILL ONE YEAR AGO, ONE YEAR AFTER** mostra fotografica

co-organizzazione:
Ambasciata del Giappone in Italia

11/3/2011: sisma e tsunami di inusitata violenza si abbattono sulla regione del Tohoku in Giappone. La via della ricostruzione è intrapresa da subito, per iniziativa locale e nazionale, e grazie all'intervento tempestivo della comunità internazionale, cui il popolo giapponese tributa profonda riconoscenza. A un anno di distanza, la mostra, al di là di facili retoriche e strumentalizzazioni del dolore, propone immagini dell'ineluttabilità dei fenomeni naturali, della reazione umana, e della sopravvivenza comunque e nonostante, grazie al dono prezioso dei legami, *kizuna* in giapponese, termine che oggi, nel Giappone della ricostruzione, si erge a simbolo della vicenda. Che si tratti di legami di sangue, di amicizia, di uomo e terra, interpersonali, o internazionali poco importa: l'unione fa notoriamente la forza, in questi casi quella necessaria per risollevare il Tohoku dalla devastazione. In mostra le immagini più eclatanti delle prime fasi, e quelle meno conosciute ma altrettanto, se non maggiormente, significative: la gente, il territorio, le attività di recupero, i volontari stranieri e il sostegno dei locali, e il contributo di tutti alla ricostruzione, insieme.



30 marzo > 5 maggio **TOHOKU FOTOGRAFIE DAL GIAPPONE**

a cura di Kotaro Iizawa

Ancora Tohoku nella programmazione mostre dell'Istituto Giapponese: stavolta è Japan Foundation a celebrare la memoria della tragedia che ha colpito la regione del Tohoku, ma attraverso le foto della sua gente e dei suoi luoghi, ritratti da autori locali, rappresentanti della compagine fotografica del Giappone dagli anni Quaranta a oggi. Una natura lussureggiante e una lunga storia, spesso trascurata dai media a favore della cronaca del disastro dell'11 marzo 2011. Per superare, ma non per dimenticare: Teisuke Chiba e Ichiro Kojima hanno fotografato il Tohoku degli anni Cinquanta e Sessanta, Hideo Haga, Masatoshi Naito e Masaru Tatsuki sono autori di foto dal taglio etnografico, Hiroshi Oshima e Naoya Hatakeyama hanno interpretato la regione secondo il proprio vissuto mentre Meiki Lin ha immortalato paesaggi dalle molte suggestioni e Nao Tsuda ha indagato lo spirito giapponese nei reperti Jomon, la prima cultura del Giappone (15.000-3.000 anni fa). Infine, il gruppo guidato da Toru Ito presenta nella sezione Sendai Collection - serie fotografica collettiva - scene anonime del capoluogo della prefettura di Miyagi.

Teisuke Chiba, *Around Sunset*, Hiraka County 1958 Lambda print

14 marzo ORE 18.30 **TERREMOTO** ricostruzione e rinascita

a cura di Shoichi Haryu
e Mami Miyata

23 marzo ORE 18.30 **UN ANNO DOPO** **IN GIAPPONE:** annotazioni e commenti sulle conseguenze sociali ed economiche dell'11 marzo 2011

a cura di
Francesco Paolo Cerase

Nato nella Prefettura di Miyagi, fondatore nel 1981 dello studio Architect & Associates (SHAA), Shoichi Haryu è un noto architetto progettista di importanti edifici pubblici e privati a Sendai e in tutta la regione del Tohoku, teatro del disastroso terremoto. Mami Miyata, monaca buddhista del tempio Komyoji (Kyoto), *travel writer* e giornalista per noti settimanali giapponesi (*News Week*) vive tra il Giappone e il Canada, dove svolge il dottorato alla University of British Columbia (Vancouver). Ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, l'architetto Haryu e la scrittrice di viaggio Miyata affronteranno il tema della ricostruzione delle città e della rinascita delle zone colpite dal terremoto.

Ultimo appuntamento dell'anno fiscale in corso con il ciclo di conferenze "Orientamenti". L'intervento del prof. Francesco Paolo Cerase - già professore ordinario di Sociologia economica all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e fruitore della Fellowship Japan Foundation nel 2001 - muove da alcune considerazioni sullo stato della società e dell'economia giapponese nel primo decennio di questo secolo, per poi soffermarsi sulle conseguenze sociali ed economiche del terremoto-tsunami dell'11 marzo 2011 e successivo disastro ambientale di Fukushima e sulle nuove sfide che esse comportano per il Giappone.